

DIVIETO DI FERMATA

GUADIAMO
IL 2010



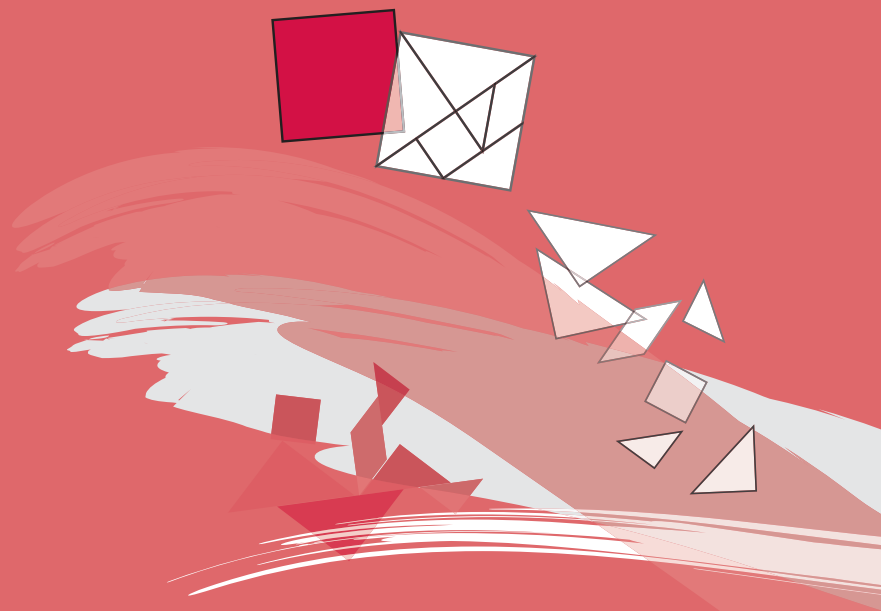


Edizione 2010

Collana Sussidi
Edizioni Soggiorno Proposta onlus
Contrada Villamagna 4, 66026 ORTONA (CH)

progetto e impaginazione MobyDick, Ortona (CH)

stampa Litografia Botolini, Rocca San Giovanni (CH)



DIVIETO DI FERMATA

GUADIAMO
IL 2010



Collana SUSSIDI
Edizioni Soggiorno Proposta onlus



RESISTENZA O RESA?

Lo scenario in cui operiamo in questi ultimi due anni ha poco di incoraggiante e propositivo per noi che operiamo nel sociale.

Antiche conquiste sembrano svanite o almeno sotterrate; solide alleanze si sono sfilacciate sotto lo sguardo impotente e taciturno di tutti; a chi vuole un futuro possibile tocca in sorte il buio oltre la siepe. C'è enorme sofferenza!

Noi crediamo che ci voglia un deciso scatto di reni. Vogliamo invitare tutti alla resistenza per non essere vittime e artefici di una resa in qualche modo colpevole anche da parte nostra. Dobbiamo tornare a ORGANIZZARCI, riattivare INCONTRI e riaprire TAVOLI consolidati. In tutto ciò vantiamo come ragione risultati cospicui da tutti riconosciuti.



RITORNARE ALLE INTESE

Non ci salveremo in una dura e cruenta guerra tra poveri. Non sarà certo vincente la strategia dei recinti al proprio orto. Non ci si può condannare da soli a nuove fatiche di Ercole o, peggio ancora, alle amare ed improduttive fatiche di Sisifo.

Il potere politico riprenda la sua funzione di guida e di stimolo, pur tra mille difficoltà. Si ricordi che la base ha sempre risposto compatta anche se spesso con scarsi risultati. Tra il Pubblico ed il Privato Sociale deve riprendere (o continuare)

una chiara intesa e collaborazione che fughi convinzioni erronee o dannosi malintesi. È tempo, ma è anche urgente, che ci riappropriamo dell'iniziativa e di una strategia concordata indispensabile per il futuro. Noi ci siamo!

Siamo in attesa dell'ACCREDITAMENTO. A tutti è costato e costerà molto in ogni senso. A volte ci si chiede l'impossibile o il miracolo. Eppure anche questa strada aspra e dura stiamo percorrendo, sicuri come siamo che ci condurrà ad una nuova stagione dei servizi, del loro funzionamento, dei loro compiti. Ma nulla avverrà se non saremo messi in grado e soprattutto se non recupereremo il nostro protagonismo. A scrivere una nuova storia saranno innanzitutto le persone, le istituzioni e la loro integrazione.

C'è una grande domanda di riferimenti certi a tutti i livelli, di portare avanti normative ferme e disattese, di progettare insieme nuove strategie e azioni. Di soli rapporti annuali si muore. Devono servire per rilanciarci.

Resta solo da aggiungere che le nuove e mutevoli situazioni giovanili, le nuove problematiche delle dipendenze, una doverosa evoluzione dei servizi e soprattutto una rinnovata strategia e pianificazione delle prevenzioni ci interpellano a fare presto, oltre che a fare insieme. I motori sono ancora accesi (solo alcuni si sono spenti), ma qualcosa o qualcuno e soprattutto tutti noi dobbiamo e vogliamo ripartire. Non è solo un augurio ma molto, molto di più.

IL BENESSERE È UN DIRITTO

4

I diritti umani, sociali, civili, politici ed economici delle persone e delle comunità sono indivisibili e devono essere effettivamente esigibili. Le politiche sociali, sanitarie educative e formative non solo promuovono emancipazione ed agio per le persone, le famiglie e le comunità sociali² ma hanno anche un grande valore territoriale di contrasto attivo alla criminalità organizzata, alle camorre e alle mafie.

La globalizzazione finanziaria dell'economia ha destrutturato il patto di civiltà fra capitale e lavoro garantito dalla democrazia. La bolla finanziaria dello sviluppo ha distrutto le sicurezze sociali essenziali e rende sempre più esclusivi i beni pubblici materiali ed immateriali.

Una nuova etica sociale pubblica per la sopravvivenza dell'umanità e la sostenibilità dello sviluppo deve essere la riflessione fondativa delle democrazie del nuovo secolo. Vi è la necessità storica e strutturale di un nuovo patto per il futuro fra la sovranità costituzionali del mondo del lavoro e delle imprese per promuovere nuove relazioni di solidarietà interculturali centrate su ambiente, lavoro, welfare, democrazia. La rivendicazione nazionale e regionale dei livelli essenziali di assistenza sanitari, sociali, sociosanitari e socio-educativi è una riforma strutturale generale assolutamente coerente con la declinazione dei diritti esigibili costituzionali ed europei.

LA DISUGUAGLIANZA UN'INGIUSTIZIA

Le procedure amministrative fondate sul decentramento e la sussidiarietà devono essere fondate su trasparenza e partecipazione. Il sistema delle regole amministrativo-gestionali sono parte assolutamente essenziale dei processi di affidamento dei servizi. La loro carenza costituisce spesso ragione di poca efficienza ed efficacia dei servizi territoriali o di condizione di sfruttamento del lavoro sociale del volontariato e delle imprese non profit.

È necessaria la Istituzione di Osservatori Locali sui Bandi finalizzati a monitorare l'andamento degli affidamenti dei servizi alle realtà del Terzo Settore per garantire che i capitoli siano centrati sulla qualità dei servizi e sui diritti indissolubili dei cittadini lavoratori e dei cittadini utenti. C'è bisogno della garanzia delle Pari Opportunità in tutte le Aree di Priorità d'intervento e la strategia della Presa in carico personalizzata attraverso specifici progetti socio-sanitari e formativi individualizzati.



DECALOGO del WELFARE del XXI secolo

1. I diritti umani fondamentali sono effettivamente esigibili;
2. I diritti civili, politici, economici e sociali sono indivisibili;
3. Le politiche sociali, come politiche di giustizia, contrastano l'impresa criminale e le mafie;
4. L'economia globale del XXI secolo è governata da regole pubbliche che garantiscano coesione sociale e sviluppo sostenibile, la libertà e la giustizia;
5. I beni comuni pubblici materiali ed immateriali sono garantiti ad ogni persona e ad ogni comunità di popolo;
6. L'etica della responsabilità verso il futuro del mondo orienta la mission dei Servizi pubblici, del Volontariato e del Terzo Settore;
7. I livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale sono garantiti su tutti i territori nazionali;
8. Il lavoro è la garanzia della dignità di ogni persona e le necessarie riconversioni e diversificazioni dei processi industriali, commerciali e dei servizi garantiscono la formazione permanente dei lavoratori e la sicurezza del salario;
9. Le regole di trasparenza e partecipazione nei processi di decentramento democratico e di sussidiarietà orizzontale e verticale garantiscono la qualità, la efficienza e la efficacia dei fondamentali ed essenziali servizi a responsabilità pubblica;
10. A ogni persona e ad ogni famiglia devono essere assicurate le necessarie protezioni sociali e tutte le possibili forme di agio per una buona e sostenibile vita individuale e relazionale.

ACCREDITAMENTO: DALLA QUALITÀ AL FUTURO

6

Il 2009 appena concluso ha visto, tra le altre cose, anche la partenza dell'iter di Accreditamento che tutte le strutture che lavorano nell'assistenza sanitaria e sociale devono intraprendere per poter continuare le attività che da tanto tempo portano avanti.

Le novità non ci spaventano: se così non fosse non avremmo potuto cavalcare le onde che in questi decenni si sono ingrossate all'orizzonte e hanno minacciato burrasca. Quello che ci dà da pensare è se adeguarsi ad alcune tabelle o norme burocratiche possa sostituire il background di esperienze sul campo, di formazione degli operatori, di empatia con i giovani utenti, di progetti e di sogni.

In un Paese che oggi più che mai ha bisogno di un mutamento politico, economico, sociale profondo e radicale ancora una volta ci viene chiesto un ulteriore sforzo economico, un ulteriore esame da sostenere per avere il diritto di continuare a percorrere la strada che tra i primi abbiamo esplorato.

Le novità non ci frenano dunque e neanche le sfide: unitamente all'Accreditamento abbiamo intrapreso il percorso verso un ulteriore obiettivo da raggiungere: la Certificazione della Qualità. Partendo dai presupposti di base della Legge Regionale arriveremo alla ISO e quindi al massimo della certificazione. Non sarà facile adeguarsi allo standard richiesto, né sottostare alle norme previste, né sostenere i costi ingenti, ma se ciò ci permetterà di offrire un servizio di qualità la fatica cederà presto il passo alla soddisfazione.



OLTRE I CONFINI DELLA COMUNITÀ PROGETTAZIONE E PREVENZIONE

Negli ultimi anni in Italia le risorse messe a disposizione del Welfare hanno subito un drastico taglio che ha messo in pericolo gli interventi rivolti ai più disagiati. Se ciò non bastasse anche la rete integrata di servizi, creata faticosamente per rispondere a questi bisogni, è stata messa in discussione unitamente alla delegittimazione di parole d'ordine come: esigibilità dei diritti, promozione del benessere, lotta all'esclusione e all'insicurezza sociale, valorizzazione delle professionalità degli operatori pubblici e privati, solidarietà, coesione, partecipazione e protagonismo sociale.

Per poter realizzare una società accogliente e giusta, in cui siano attuati i principi di uguaglianza, di pari dignità, di solidarietà sociale, per superare gli squilibri economici, sociali, territoriali e culturali, per assicurare la dimensione educativa, formativa e preventiva di cui il nostro Paese necessita per poter rispondere ai bisogni emergenti, specie a quelli dei giovani più esposti al disagio e all'emarginazione, c'è bisogno di un radicale cambiamento di rotta nella Politiche Sanitarie e Sociali Nazionali e Regionali. Urgono maggiore dignità, stabilità, autorevolezza e risorse adeguate al sistema dei servizi, occorre che dalla dimensione di progetto a termine si passi a

quella di servizio permanente, che le Politiche Giovanili diventino luogo privilegiato per la prevenzione e l'accompagnamento, che siano chiari e conosciuti gli interlocutori del servizio pubblico.

Ci troviamo, soprattutto nella nostra Regione, a vivere un momento di "buio" istituzionale: gli organismi che ci hanno visti protagonisti (CEARA, CTCR) sono finiti nel dimenticatoio, anzi a morte lenta; a questo va unita la disattenzione e la lontananza della politica verso i problemi sociali.

È però iniziata una proficua collaborazione con la Prefettura di Chieti, da sempre attenta al fenomeno dipendenze, che ha istituito un tavolo di confronto con tutte le Comunità e le Associazioni per la realizzazione di interventi preventivi nella Provincia.

Riteniamo e ribadiamo che pensare e mettere in atto progetti di prevenzione sia di fondamentale importanza per promuovere la diffusione di una cultura aperta alla partecipazione concreta nella vita sociale, alla consapevolezza delle proprie azioni e all'attuazione di comportamenti sociali e personali responsabili. Per questo, in collaborazione con la Federazione Scs/Cnos (Servizi Civili e Sociali – Centro Nazionale Opere Salesiane), abbiamo avviato due progetti di prevenzione nelle scuole medie e superiori di Ortona.

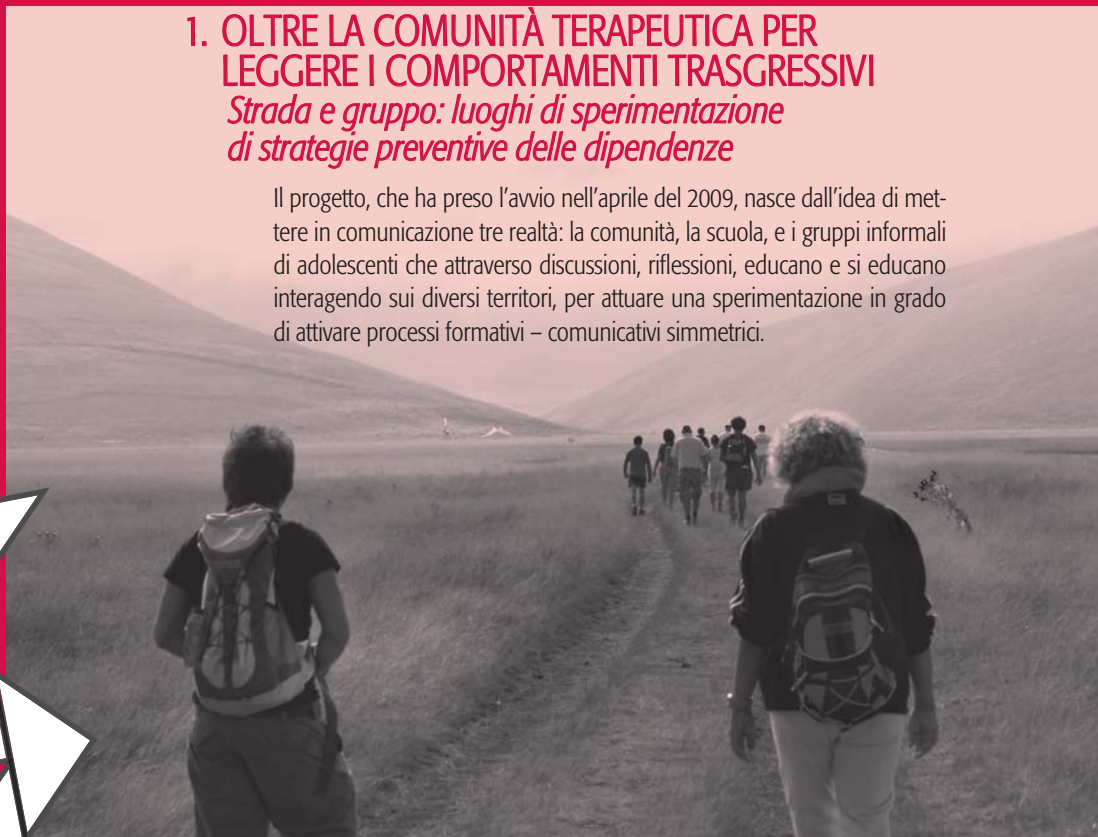


PROGETTARE POSSIAMO

1. OLTRE LA COMUNITÀ TERAPEUTICA PER LEGGERE I COMPORTAMENTI TRASGRESSIVI

*Strada e gruppo: luoghi di sperimentazione
di strategie preventive delle dipendenze*

Il progetto, che ha preso l'avvio nell'aprile del 2009, nasce dall'idea di mettere in comunicazione tre realtà: la comunità, la scuola, e i gruppi informali di adolescenti che attraverso discussioni, riflessioni, educano e si educano interagendo sui diversi territori, per attuare una sperimentazione in grado di attivare processi formativi – comunicativi simmetrici.



(SE SI VUOLE)



I ragazzi della comunità si ritrovano protagonisti propositivi, superando la logica della testimonianza, e così pure gli adolescenti che vanno oltre il semplice ruolo di pubblico emozionato ma passivo, per ritrovare così spazi di dialogo e ragionamento sul tema della trasgressione.

La sfida progettuale consiste nel ritenere strumenti di prevenzione per il territorio sia la comunità terapeutica, sia il protagonismo giovanile nelle sue diverse espressioni.

Il gruppo nella vita degli adolescenti è una dimensione nella quale sono profondamente inseriti e dal quale a volte faticano a distanziarsi, adottando comportamenti che possono mettere a rischio sia la salute che la costruzione di un'identità

Con questi presupposti, il progetto intende sperimentare un metodo di lavoro che aiuti gli adolescenti a riflettere sui propri comportamenti trasgressivi nella loro interazione con i pari, al fine di favorire l'assunzione di stili di vita in contrasto con l'uso di sostanze. L'intento è quello di riflettere sulle interazioni all'interno del gruppo, trasformandolo in luogo educativo, in cui gli adolescenti possano vivere la ricerca di senso e costruire la propria identità; luogo in cui condividere e dialogare anche con gli adulti per un accompagnamento ed uno scambio reciproci.

2. OGGI COMUNICO IO

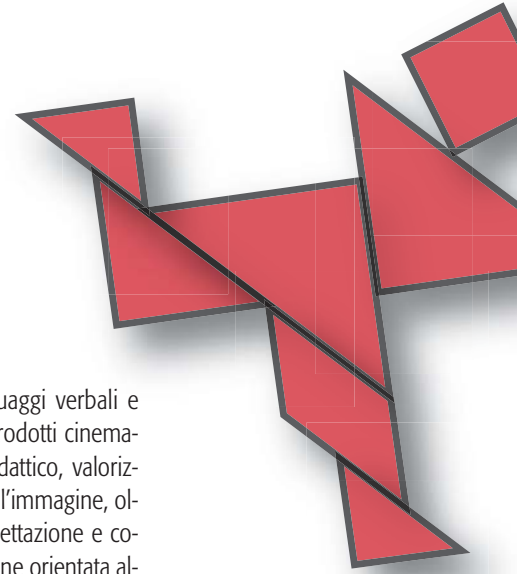
Obiettivo del Progetto: creare una campagna di comunicazione sociale, su tematiche individuate dagli studenti come particolarmente interessanti (la sessualità, l'affettività, l'alcool, le nuove droghe, la sicurezza), veramente efficace ed in linea con i gusti e le modalità espressive dei giovani. A tal proposito si intende far progettare e realizzare l'intera campagna dai ragazzi, creare all'interno delle classi delle piccole agenzie di comunicazione, appositamente formate, in grado di realizzare una iniziativa di sensibilizzazione sui temi dell'educazione alla salute, rivolta ai propri coetanei.

Rilevazione del fabbisogno "formativo/educativo" della classe attraverso somministrazione di un questionario introduttivo di apertura che avrà lo scopo di fare il punto della situazione di partenza del gruppo classe e dei singoli individui, scelta del tema oggetto della campagna di comunicazione sociale e realizzazione di dieci incontri di un'ora e trenta minuti ciascuno per ogni classe per complessive 15 ore.

Durante gli incontri si forniranno agli studenti informazioni e occasioni di confronto con esperti sul tema scelto, per poterlo adeguatamente trattare nella campagna. Si farà

sperimentare ai ragazzi l'impiego di linguaggi verbali e non verbali, superando l'utilizzazione di prodotti cinematografici esclusivamente come sussidio didattico, valorizzando l'ambito specifico dell'educazione all'immagine, oltre che far apprendere le tecniche di progettazione e costruzione di una campagna di comunicazione orientata all'educazione alla salute. Al termine del progetto di prevenzione ogni partecipante dovrà compilare un questionario per il monitoraggio e la valutazione dell'attività proposta. Tali questionari, che sono anonimi salvo desiderio del ragazzo che può liberamente decidere se lasciare il proprio nome, verranno utilizzati in forma aggregata per elaborare una Relazione Conclusiva in cui verranno presentati i risultati espressi.

Si organizzerà un evento aperto a scuole, territorio, istituzioni, aggregazioni giovanili, oratori, da realizzarsi o presso il Cinema Oratoriano di Ortona "Dino Zambra" oppure presso il Palamira, struttura attrezzata del Soggiorno Proposta che può ospitare fino a 400 persone.





LA VITA È UNA NON SPRECARLA GODITELA SENZA FARTI DEL MALE

Tu non sei come tutti gli altri ma sei unico

Drogati di vita perché essa scorre velocemente

Le droghe sono un falso divertimento ed una falsa felicità

Riconosci i tuoi errori e non nasconderti i problemi: risolvili

Guardati sempre attorno non sei solo: sappi chiedere aiuto

Sii consapevole e responsabile delle tue azioni e pensa alle conseguenze

Non lasciarti trasportare dagli amici o dalla curiosità

Pensa con il tuo cervello e non farti influenzare dagli altri

Non buttarti nella droga o nell'alcol per solitudine

Non temere il giudizio degli altri e non vergognarti di dire no.

Ortona 16 dicembre 2009
classi 3A IGEA-ITC / 2A OTTICO-IPIA

3. LA FORZA DEL SORRISO

Si svolge in collaborazione con l'Associazione **Willdown** di Pescara e nasce dall'idea di utilizzare lo strumento della clownterapia quale elemento innovativo per intervenire, integrandosi, sui percorsi terapeutici/riabilitativi dei ragazzi in comunità.

Obiettivo specifico del progetto è lo svolgimento di un'attività di laboratorio finalizzata a conoscersi, di mettere in gioco sé stessi, di socializzare e comunicare, con gli altri e con la società, senza aver paura di sé stessi. Attraverso la clownterapia ci si attende che, una volta entrati in comunicazione, la relazione con la persona in stato di disagio, si approfondisca e si riesca pian piano – attraverso esercizi, giochi, dinamiche – a far venire fuori, la parte più bella di

sé, quella che riporta al bambino che c'è dentro ciascuno e che necessariamente porta con sé anche la voglia di far qualcosa per sé, la voglia di combattere per il proprio percorso di recupero, oppure la voglia di socializzare, la capacità di comunicazione e di confronto, il desiderio di riuscire a saper fare qualcosa di diverso da ciò che è stato fino a quel momento.

Le attività si svolgeranno in 18 mesi e prevedono:

- un laboratorio Introduttivo ed Intensivo della durata di 6 ore da realizzarsi nella struttura di Ortona;
- 28 Laboratori Progressivi di Clownterapia della durata di 3 ore ciascuno, con i ragazzi della Comunità Soggiorno Proposta svolti da 3 Clowndottori e dal Clowndottore Tutor dell' Associazione Willdown.





4. L'ARTE DEL COMUNICARE

13

Nelle relazioni interpersonali così come nei rapporti di lavoro è molto importante comunicare in modo efficace per evitare situazioni conflittuali e portare argomentazioni convincenti e persuasive.

Il corso si propone di far conoscere le tecniche di comunicazione verbali ed extraverbali per acquisire un comportamento partecipe e responsabile capace di manifestare se stessi e i propri sentimenti ma anche di comprendere e rispettare gli altri in un clima solidale e comunitario.

Il laboratorio, che si svolgerà nell'arco di 7 incontri a cadenza settimanale, coinvolgerà i ragazzi dei Centri Comunitari di San Pietro e Morrecine alla scoperta del linguaggio verbale ed extraverbale.

NUOVO SCENARIO PER IL SOGGIORNO scendono in campo i Salesiani

Dopo un anno passato a conoscere le varie realtà Salesiane che dalle diverse Ispettorie sono convogliate nella Circoscrizione Italia Centrale, è stato convocato il primo Capitolo Ispettoriale nel quale sono stati elaborati cammini di futuro e linee di rinnovamento che coinvolgeranno tutte le realtà dell'Italia centrale.

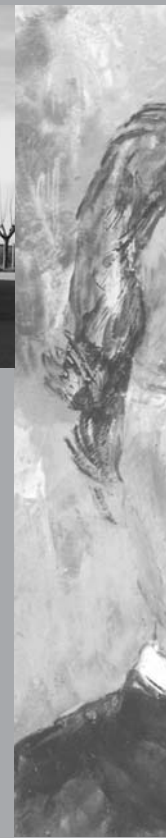
A partire "dall'ascolto dei tempi" tanto caro al Concilio Vaticano II si è deciso di rimettersi in cammino, pronti ad uscire senza esitazione incontro al nuovo millennio, per ripercorrere le strade del mondo senza esitare. Questa nuova rotta passa attraverso tre riscoperte fondamentali:

- il ritorno a Don Bosco attraverso le sue ispirazioni più trainanti, le sue motivazioni profonde, le sue convinzioni irrinunciabili. Non una nostalgia del passato ma una ricerca di cammini futuri.
- il ritorno ai giovani, andando incontro ai loro bisogni, alle loro aspirazioni, attenti alla loro vita quotidiana, alle aspirazioni, agli appelli, al loro protagonismo, al risveglio del senso di Dio, attraverso un'accoglienza incondizionata come principio per un rapporto educativo efficace.



- il ritorno alla pedagogia salesiana superando il rischio di essere imprenditori dell'educazione più che educatori, o gestori di imprese educative più che apostoli attraverso l'educazione.

Per il Soggiorno Proposta l'idea è quella di unire all'esperienza già esistente una comunità religiosa che mostri al mondo giovanile come gran parte del disagio psichico e relazionale parte in realtà da un vuoto di spiritualità. La missione: occuparsi delle dipendenze di cui sono schiavi i giovani grazie ad una particolare cura spirituale e psicologica. La comunità farebbe anche da consulente per tutte le opere in cui sono presenti forme di disagio attraverso un grande coinvolgimento di laici e operatori.





DALLA PEDAGOGIA PREVENTIVA DI DON BOSCO PRINCIPI DELLA PEDAGOGIA SALESIANA CHE ANIMANO LA METODOLOGIA DEL SOGGIORNO PROPOSTA

TUTTI ABBIAMO BISOGNO DI AMARE E DI ESSERE AMATI. CLIMA DI FAMIGLIA

Tra di voi amatevi, consigliatevi, correggetevi: non portatevi né invidia né rancore; anzi il bene di uno sia il bene di tutti; siamo pronti ad aiutarci in ogni circostanza: noi formiamo una "grande famiglia".

CIASCUNO PUÒ ESSERE UN VALORE PER SÉ E PER GLI ALTRI. SPIRITO DI OTTIMISMO

In ogni giovane anche il più disgraziato vi è un punto accessibile al bene: è dovere fondamentale di ognuno cercare questo punto, questa corda sensibile del cuore per farne vibrare tutta la sua ricchezza.

LA FAMILIARITÀ GENERA L'AFFETTO, LA CONFIDENZA, LA GIOIA. AMBIENTE DI FIDUCIA E DI FESTA

La familiarità porta l'affetto, l'affetto porta la confidenza. Con ogni semplicità, lealtà, aprirai a tutti i tuoi segreti, con la medesima sincerità con cui un figliolo mostra a sua madre. Quanta gioia se ti sarai affidato totalmente agli altri e se gli altri si confideranno con te.

NELLA VITA SEMPLICE SI SCOPRE E SI AMA L'ESSENZIALE. LAVORO E SACRIFICIO

Non fare penitenze, ma compi con amore e precisione ogni lavoro e il tuo dovere quotidiano. Vinci te stesso, le tue cattive abitudini e inclinazioni, le tentazioni quotidiane. Il lavoro e il sacrificio faranno fiorire la tua vita e la nostra comunità.

PREVENIRE E NON REPRIMERE PER CRESCERE INSIEME. METODO PREVENTIVO

Occorre essere presenti sempre, stimando tutti e non scoraggiando nessuno, vigilando con amore e attenzione, ricordando, ammonendo, persuadendo... Cerchiamo di mettere gli altri nell'impossibilità morale di sbagliare.

LE REGOLE: UNA GUIDA ED UN AIUTO NEL CAMMINO DI CIASCUNO. REGOLA MAESTRA DI VITA

Noi dobbiamo essere la personificazione delle Regole, cento bei discorsi senza i fatti non valgono nulla. Proporre ad altri cose buone o richiederle, mentre noi facciamo il contrario, diventa inutile. Osservare sì, ma con diligenza e amore.

URGENZA FORMAZIONE

16

Il Soggiorno Proposta è nato come il luogo delle idee, dei sogni, delle proposte concrete... È la sosta per fare il punto della strada e ripartire, è il rifugio dove cercare riparo prima di riprendere il sentiero della vita. Punto di partenza è l'accoglienza disponibile, aperta a tutti quelli che vogliono fare un'esperienza educativa, a chi vuole conoscere, a chi vuole farsi conoscere, a chi vuole condividere pensieri ed azioni, a chi ha bisogno di essere accolto e accompagnato. La Comunità si propone quindi come luogo concreto di sperimentazione in cui maturare una coscienza critica della realtà attraverso l'offerta di informazione, di formazione, di crescita culturale per mezzo di esperienze forti rivolte agli ospiti dei tre centri, agli operatori, ai giovani che hanno voglia di viverle e condividerle.

FORMAZIONE CONTINUA DEGLI OPERATORI

Il contesto nel quale viviamo ed operiamo quotidianamente è in fase di ampia trasformazione: disagio, devianza, marginalità assumono diversa forma e connotazione. Accanto alle classi disagiate tradizionali appaiono nuovi processi di emarginazione che toccano porzioni di popolazione finora immuni da essi. È per questi motivi che ha da sempre grande importanza e grande cura la formazione degli operatori attraverso l'organizzazione di corsi mirati, la partecipazione a seminari e convegni, gli incontri istituzionali.

STARE BENE PER FARE STARE BENE

Il corso è un aggiornamento pedagogico aperto agli operatori e ai volontari del Soggiorno Proposta in collaborazione con la Federazione Italiana Pedagogisti. Per rispondere all'ondata di richieste di aiuto che sempre di più ci arrivano c'è bisogno di comprensione, preparazione, disponibilità, conoscenza dei propri limiti. A queste caratteristiche va unito il lavoro di equipe sempre più necessario nelle logiche dell'intervento moderno. Il corso mira proprio a questo e allo sviluppo delle caratteristiche personali di ogni operatore.



LE COLLABORAZIONI GARANZIA DI SUCCESSO

L'obiettivo è quello di fornire ai giovani ospiti una formazione professionale di base che, attraverso la scoperta o la ri-scoperta di competenze personali, permetta loro di poter accedere al mondo del lavoro in maniera competitiva. Stesso discorso vale per il recupero scolastico e l'aggiornamento culturale che mirano a ridurre il più possibile le distanze e le difficoltà create dal precoce abbandono scolastico. Per poter mettere in atto la formazione anche quest'anno la Comunità ha avviato collaborazioni proficue con alcuni soggetti del mondo del lavoro e della scuola: CISI (Consorzio Imprese Subforniture Italia) della Val di Sangro. Centri per l'impiego, Agenzie interinali, Associazioni di categoria, Lyons Club, Rotary Club. CNOS-FAP di Ortona, centro di formazione professionale salesiana. Pontificia Università Salesiana di Roma.



FORMAZIONE ALLA QUALITÀ

Per poter affrontare l'Accreditamento ed la Certificazione della Qualità viene richiesto agli operatori un nuovo approccio all'intervento verso i ragazzi con lo sviluppo di nuove prassi legate soprattutto alla produzione di documenti e di materiale di archivio che vanno ad integrare quelle già in uso. Le equipe degli operatori si stanno adoperando per studiare e mettere in atto queste nuove prassi.



CORSO DI INFORMATICA

Il corso risponde all'esigenza sempre più esplicita di una formazione teorico-pratica all'uso del computer per poter accedere ai sempre più numerosi settori lavorativi che fanno largo uso dello strumento informatico.

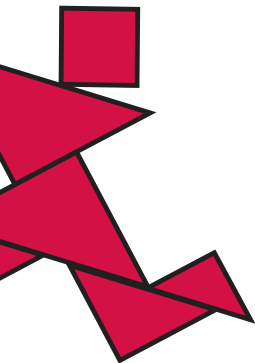
CORSO DI FALEGNAMERIA

Il corso vuole incrementare lo spirito artistico e l'abilità manuale dei giovani ospiti attraverso l'offerta di strumenti e competenze riutilizzabili in un lavoro futuro. Tra gli obiettivi del corso, lo sviluppo delle abilità nella lavorazione del legno, l'uso corretto e in sicurezza delle macchine.



CORSO DI SALDATURA

Tra gli obiettivi del corso l'acquisizione di abilità e competenze nell'uso delle macchine saldatrici, recepimento delle norme di sicurezza sul lavoro, competenze tecnico-professionali. Il corso, in collaborazione con l'azienda Cometa srl di Casoli, prevede una prima parte svolta in comunità e uno stage presso lo stabilimento che permette agli allievi di integrare l'esperienza diretta nel mondo aziendale con l'acquisizione delle competenze.



AGGIORNAMENTO CULTURALE

L'aggiornamento culturale e la possibilità di conseguire la licenza media restano due proposte fiore all'occhiello del Soggiorno Proposta. Pur innalzandosi il livello di scolarità dei giovani residenti, permangono gravi lacune culturali. Sono sempre più numerosi i ragazzi che terminato il cammino comunitario tornano a studiare per conseguire il diploma o quelli che si iscrivono ad un corso di laurea.

FORMAZIONE E REINSERIMENTO LAVORATIVO

Il percorso residenziale prevede nella fase finale un progetto personalizzato di accompagnamento e reinserimento che abbraccia nella sua totalità la vita che il giovane ha scelto di vivere. Particolare cura viene dedicata agli aspetti formativi e professionali in vista dell'ingresso del giovane nel mondo del lavoro o della scuola.



COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA PAN

Dal 1997 la cooperativa ha permesso e continua a permettere l'inserimento lavorativo a soggetti con disagio psichico, giovani in fase di esecuzione di misure alternative alla detenzione, giovani provenienti dal Soggiorno Proposta in fase di conclusione del percorso riabilitativo.

CULTURA

Eventi come mostre, spettacoli teatrali, cinema, concerti, eventi culturali sono occasioni sempre valide per incontrare il mondo reale fuori dalla comunità e creare una nuova cultura del divertimento e del tempo libero.

TURISMO

Attraverso la partecipazione a gite ricreative e culturali della durata di uno o più giorni, fino ad arrivare ad una settimana, in località dell'Abruzzo, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio, del Molise, della Toscana... promuoviamo l'interesse per l'arte, per la cultura, per il bello in genere. È la riscoperta del turismo giovanile e delle capacità di organizzare il tempo libero e momenti di relax e socializzazione.

HOBBY

All'interno dei nostri centri numerosi volontari animano una serie di laboratori che mirano ad una prospettiva formativa ed educativa.

INGLESE

Nozioni di base per poter conversare con tutti, per poter comunicare sui canali informatici e telematici, per viaggiare all'estero.

PER I GIOVANI: LIBERIAMO IL TEMPO LIBERO

Troppo spesso nella visione della maggioranza dei giovani il tempo libero non è sentito come uno spazio e un'opportunità in cui poter coltivare i propri interessi e i propri saperi, le proprie potenzialità e la propria interiorità. Sempre più grande è il bisogno di imparare a vivere il proprio tempo, di essere protagonisti del proprio processo di crescita culturale e personale, di spendere energie e competenze per dare un senso ad ogni minuto vissuto nella propria giornata. È questo *l'arduo* compito che ci siamo assunti con la volontà di liberare il nostro tempo libero, di investire nel benessere e nel ben-essere dei giovani con cui veniamo in contatto.



CHITARRA

Esprimere se stessi e le proprie emozioni, comunicare attraverso canali diversi sono alcuni degli obiettivi del corso di chitarra attraverso la formazione musicale, le nozioni per l'uso dello strumento, l'affinamento della propria cultura musicale.

MANUALITÀ

Obiettivo degli incontri è quello di reinventare e di fare attraverso la progettazione e l'uso delle mani il mondo materiale che ci circonda.

PITTURA

È un momento in cui liberare le proprie capacità espressive, dare corpo alle emozioni, creare con gli altri. È anche stimolo per attivare la funzione immaginativa dei sentimenti evocati dal proprio vissuto.

SERVIZIO CIVILE, SCUOLA DI SOLIDARIETÀ

Ciò che ci qualifica in modo originale come presenza educativa sul territorio è il cammino di condivisione e di sperimentazione che offriamo a quanti ce ne fanno richiesta. Attraverso alcuni progetti e alcune collaborazioni parte la nostra scommessa educativa e di cambiamento sociale di cui sempre più si sente bisogno.



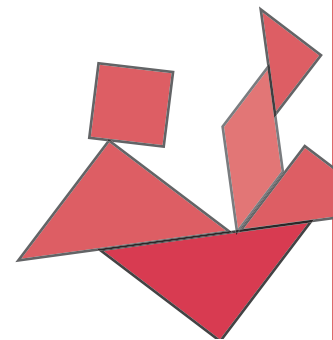


SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Da settembre è partito il Servizio Civile Nazionale che vede coinvolti tre ragazze e un ragazzo distribuiti nei tre centri. Attraverso la loro presenza quotidiana si vuole creare un ponte tra i residenti e la realtà vissuta da ragazzi "normali". Viceversa vivere un'esperienza forte di volontariato è occasione per fare propri i principi della condivisione, dell'amicizia vera, dell'impegno sociale, della ricerca di senso.

All'interno del servizio da svolgere i volontari saranno coinvolti nel progetto "FACCIAMO STRADA INSIEME" che ha come destinatari i 38 giovani delle 3 comunità del Soggiorno Proposta onlus. Le attività del progetto prevedono:

progettazione e gestione del tempo libero dei ragazzi ospiti della comunità; progettazione e gestione dei momenti culturali e sportivi dei ragazzi; accompagnamento dei ragazzi ospiti presso ambulatori medici (ospedale, dentista...), uffici, negozi...; aiuto i ragazzi ospiti nella gestione ordinaria della casa; supporto gli altri operatori dei centri nell'accoglienza di gruppi esterni in visita all'opera. Nel primo mese di attività sarà prevista tutta una serie di attività "informale" che vanno sotto il nome di Accoglienza e che prevedono, oltre ad una parte di formazione specifica (formale) prevista dal bando, tutta una serie di attività ed affiancamenti che hanno lo scopo di far inserire nel migliore dei modi possibili il volontario nella realtà in cui vivrà per un anno.



VOLONTARIATO GIOVANILE E FAMILIARE

Da alcuni anni ha preso vita il movimento degli AMICI DEL SOGGIORNO PROPOSTA che vede protagonisti genitori e figli uniti da un passaggio ideale dal volontariato di ieri, quello dei genitori, a quello di oggi, il volontariato vissuto ed agito dai figli. Sempre più numerose nei centri sono le presenze delle famiglie provenienti da alcune città italiane come Terni, L'Aquila, Ancona, Faenza, Senigallia, Corridonia, Vasto, Gualdo Tadino.

EDUCAZIONE

La scuola è da sempre per noi partner educativo insostituibile grazie alle visite presso i nostri centri, attraverso le testimonianze ed i racconti delle persone ed il profondo confronto che si instaura nei momenti di incontro. Ospitiamo scuole di diverso ordine e grado e di varie città italiane: Macerata, Francavilla, Pescara, Guardiagrele, Fossacesia, Vasto, Larino, Ortona...

ASSOCIAZIONISMO

La comunità si tiene costantemente agganciata alla cultura giovanile sempre in evoluzione attraverso il rapporto con i movimenti giovanili strutturati arrivando a creare appuntamenti cadenzati come campi lavoro e di studio, progetti di prevenzione, strumenti ad hoc.



CITTADINI DEL MONDO ITALIA CHIAMA...

Il territorio nel quale il Soggiorno Proposta da 25 anni agisce, inteso come ambito in cui si svolge la storia della persona, continua ad essere scelta culturale preferenziale perché vi si possono combattere le cause di disagio e perché in esso ha senso parlare di reinserimento. Il nostro lavoro deve saper conciliare in concreto l'impegno sociale con quello culturale e politico; solo così infatti potremo superare il rischio di diventare mera istituzione e strumento di controllo sociale allargato.

Attraverso l'appartenenza attiva al Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA) e alla Federazione SCS/CNOS "Servizi Civili e Sociali" dei Salesiani, ci proponiamo di costruire spazi di confronto con le istituzioni pubbliche per creare e consolidare progetti e azioni che mirino non solo a "riparare i guasti" ma a garantire livelli di prestazione adeguati ed estesi, con un'attenzione particolare alla prevenzione. Sistema pubblico e privato sociale potranno così coinvolgere tutte le risorse del territorio, anche alla luce della legge 328/00, nella lotta al disagio e al malessere diffuso.





SUD DEL MONDO RISPONDE!



PROGETTO POLISPORTIVO DON BOSCO in ANGOLA

Il progetto, che ha come capofila l'Ispettorìa Salesiana di Luanda, ha come obiettivi il miglioramento del livello di apprendimento scolastico, lo sviluppo del concetto di legalità, giustizia, onestà nei ragazzi, l'uso del tempo libero. Lo strumento principale è lo sport attraverso il quale vengono avvicinati i ragazzi e portati a conoscere l'oratorio salesiano con le sue scuole, centri professionali, posti di salute, gruppi di aggregazione per ragazzi ed adulti. Entro la fine di quest'anno si prevede che almeno 10000 bambini e adolescenti saranno coinvolti nel progetto.

Da sempre il Soggiorno Proposta guarda oltre... Oltre il problema o l'apparenza, oltre le diversità, oltre i confini. La comunità diventa così scuola di educazione al volontariato e all'apostolato missionario sostenendo due progetti a sud del Mondo

PROGETTO CENTRO JUVENIL JESUS ADOLESCENTE IN BRASILE MATO GROSSO DEL SUD

L'Oratorio - Centro Giovanile Salesiano occupa un terreno di 50000 mq messo a disposizione dal comune di Tres Lagoas nel Mato Grosso del Sud. Gli iscritti sono circa 1500 tra bambini, adolescenti e giovani dai 7 ai 21 anni, accolti senza discriminazione di sesso, etnia, ceto sociale e confessione religiosa. Il servizio è totalmente gratuito e comprende tra le altre cose assistenza, scuola, mensa, attività artistiche, sportive, catechistiche e formative. Il futuro del centro prevede l'apertura di nuovi laboratori, ambulatorio medico, campo sportivo. Oltre alla raccolta di fondi in collaborazione con l'Associazione Amici di Armando, il Soggiorno proposta si occupa anche della formazione dei volontari italiani in partenza per la missione di Tres Lagoas. Novità: abbiamo attivato un servizio di formazione professionale per GIOVANI DETENUTI. Gradualmente si recano nel Centro per frequentare corsi per MECCANICI di AUTO e di MOTO.

SERVIZI E

In risposta alle normative vigenti e agli attuali bisogni si sono strutturati servizi, consulenze e rapporti.

In tutti e tre i centri una équipe multidisciplinare formata da operatori di comunità, pedagogisti, educatori, psicologi, sociologi, assistenti sociali, tecnici e formatori, con l'aiuto di volontari qualificati e in collaborazione con i servizi pubblici e privati garantiscono per 365 giorni all'anno una risposta adeguata e congrua alle esigenze odierne.

servizi **amministrativi**
 servizi **di logistica e manutenzione dei beni**
 servizi **di segreteria**
 servizi **artistici e culturali**
 servizi **di accoglienza**
 servizi **di animazione**
 servizi **di reinserimento e accompagnamento**
 servizi **di progettazione**
 servizi **di formazione professionale**
 servizi **di attività scolastiche e di aggiornamento**
 servizi **per il tempo libero**
 servizi **per il web**
 servizi **agricoli - zootecnici**

CONSULENZE

consulenze **psico-pedagogiche**
 consulenze **psichiatriche** in collaborazione con il CSM
 consulenze **legali e giuridiche**
 consulenze **sanitarie e mediche**
 consulenze **familiari**
 consulenze **lavorative**



CONTATTI

Sede Legale Contrada Villamagna, 4 - 66026 ORTONA (CH) - tel/fax 085 9196464
C.F. 91000890698 c.c.p N. 12621660 IBAN IT05 L057 4877 7831 0000 0000 142

CENTRI COMUNITARI RESIDENZIALI

San Pietro Contrada Villamagna, 4 - 66026 ORTONA (CH)
tel/fax 085 9196464 334 1893177
sanpietro@soggiornoproposta.org

Morrecine Contrada Morrecine, 9 - 66026 ORTONA (CH)
tel/fax. 085 9194001 334 3304845
morrecine@soggiornoproposta.org

Centro di documentazione: documentazione@soggiornoproposta.org

CENTRO PRECOMUNITARIO RESIDENZIALE

Feudo Contrada Feudo, 12 - 66026 ORTONA (CH)
tel/fax 085 9190442 334 3815238
feudo@soggiornoproposta.org

www.soggiornoproposta.org

INDICE

28

pag 2_ Resistenza o resa?

pag 6_ Accreditamento: dalla qualità al futuro

pag 7_ Oltre i confini della comunità

pag 8_ Progettare possiamo (se si vuole)

pag 14_ Nuovo scenario per il Soggiorno

Proposta: scendono in campo i Salesiani

pag 16_ Urgenza formazione

pag 20_ Per i giovani: liberiamo il tempo libero

pag 24_ Cittadini del Mondo

pag 26_ Servizi e consulenze

pag 27_ Contatti



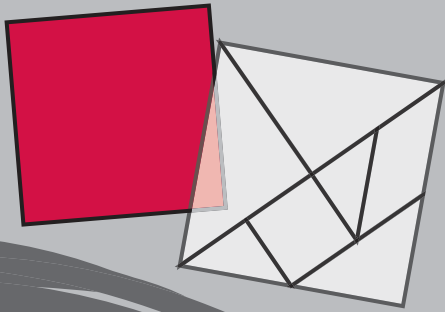
*Dedicato a chi insegue un sogno nella vita,
ai tenaci, ai testardi e agli ostinati.*

*A chi cade e si rialza, a chi ci prova sempre
e non molla mai.*

Perchè sono loro quelli che guardano avanti.

*Quelli che sperimentano sempre,
quelli che credono nel futuro
e non smettono mai di sognare.*





CENTRI COMUNITARI RESIDENZIALI

Contrada Villamagna, 4 - 66026 ORTONA (CH)

tel/fax 085 9196464 / 334 1893177

sanpietro@soggiornoproposta.org

Contrada Morrecine, 9 - 66026 ORTONA (CH)

tel/fax. 085 9194001 / 334 3304845

morrecine@soggiornoproposta.org

Centro di documentazione

documentazione@soggiornoproposta.org

CENTRO PRECOMUNITARIO RESIDENZIALE

Contrada Feudo, 12 - 66026 ORTONA (CH)

tel/fax 085 9190442 / 334 3815238

feudo@soggiornoproposta.org

www.soggiornoproposta.org

DIVIETO DI FERMATA

GUADIAMO
IL 2010

